

DISSERVIZI E BENE COMUNE

I cittadini devono pulire le strade?

L'hashtag «Romasonoio» lanciato da Alessandro Gassmann ha aperto un acceso dibattito. Basta pagare le tasse per dimostrare senso civico o bisogna anche **rimboccarsi le maniche?**

FABIO ALBANESE
TORINO

La (non troppo) provocazione di Alessandro Gassmann come era prevedibile ha scatenato polemiche e distinguo. Che i cittadini debbano contribuire a tenere pulita la propria città a molti è apparsa un'eresia: «Pago le tasse, c'è chi è pagato per farlo». Ma in realtà ha contribuito a mettere in luce un mondo ben diverso, da nord a sud, fatto

di cittadini spesso più affezionati alla cosa pubblica dei loro stessi rappresentanti.

Ieri sul tema è intervenuto anche il ministro dell'ambiente Gianluca Galletti: «Apprezzo l'appello di Alessandro Gassmann su Roma, e se possibile lo sottoscrivo», ha detto, rilanciando l'hashtag di Gassmann, «Romasonoio» e modificandolo in «l'Italiasonoio». «È vero che i cittadini pagano le tasse e che

hanno diritto ad avere i servizi per cui pagano - ha detto Galletti - ma questo non deve mai far venire meno il senso civico. Se pago le tasse non è che posso sporcare la mia città». Le storie raccolte in diverse parti del Paese raccontano una realtà ben differente da quella di indifferenza e inciviltà descritta dalle immagini rilanciate in questi giorni sui social e sui media di mezzo mondo. E se gli studenti

trevigiani in vacanza a Torino partecipano a un campo di lavoro missionario, a Milano opera un'associazione anti-graffiti. E come dimenticare gli angeli del fango genovesi del Bisagno, come quelli di Firenze nel 1966? D'altronde, pulire e lavare il tratto di marciapiede davanti casa è una pratica ancora oggi diffusa in molte città, grandi e piccole, del Paese e lo fanno sia portieri di stabili sia singoli cittadini, nei quartieri popolari come in quelli residenziali.

L'appello del ministro Galletti

■ Sul tema della pulizia delle città è intervenuto ieri il ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti: «Apprezzo l'appello di Alessandro Gassmann su Roma, e se possibile lo sottoscrivo»

■ «Ma il fatto di pagare le tasse non deve mai far venire meno il senso civico. Se pago le tasse non è che posso sporcare a piacimento la mia città», ha concluso il ministro dell'Ambiente

■ Poi il ministro ha rilanciato l'hashtag di Gassmann, «Romasonoio» modificandolo in «l'Italiasonoio». «È vero che i cittadini pagano le tasse e che hanno diritto ad avere i servizi per cui pagano» ha detto



■ Il Buongiorno di ieri, firmato come sempre da Massimo Gramellini, ha raccontato come l'Italia sia divisa in due dalla proposta di Gassmann.

